



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : MULTIMAX DURCISSEUR/HARDENER

Codice del prodotto : SPIT - N°2

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

N/A

N/A

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : SPIT.

Indirizzo : 150, route de Lyon.26500.BOURG LES VALENCE.France.

Telefono : 0 810 102 102. Fax : 0 810 432 432.

Email : msds-reach@spit.com

<http://www.spit.fr>

1.4. Numero telefonico di emergenza : 112.

Società/Ente : European emergency number.

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Perossido organico, Tipo E (Org. Perox. E, H242).

Irritazione oculare, Categoria 2 (Eye Irrit. 2, H319).

Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1 (Skin Sens. 1, H317).

Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto, Categoria 1 (Aquatic Acute 1, H400).

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo :



GHS07



GHS09



GHS02

Avvertenza :

ATTENZIONE

Identificatori del prodotto :

EC 202-327-6

PEROSSIDO DI DIBENZOILE

Indicazioni di pericolo :

H242

Rischio d'incendio per riscaldamento.

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

H400

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli di prudenza - Prevenzione :

P210

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P220

Tenere/conservare lontano da indumenti/...../materiali combustibili.

P234

Conservare soltanto nel contenitore originale.

P261

Evitare di respirare i vapori.

P264

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Consigli di prudenza - Reazione :	
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/...
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P321	Trattamento specifico (vederesu questa etichetta).
P333 + P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337 + P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362 + P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P370 + P378	In caso d'incendio: utilizzare...per estinguere.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Consigli di prudenza - Conservazione :	
P403 + P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P410	Proteggere dai raggi solari.
P411 + P235	Conservare in luogo fresco a temperature non superiori a 30.00. oC/86.00 oF.
P420	Conservare lontano da altri materiali.
Consigli di prudenza - Smaltimento :	
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in un centro di smaltimento conforme alla regolamentazione locale.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>
 La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
CAS: 94-36-0 EC: 202-327-6 REACH: 05-2116407351-59 PEROSSIDO DI DIBENZOILE	GHS07, GHS09, GHS01, GHS02 Dgr Self-react. B, H241 Skin Sens. 1, H317 Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Acute 1, H400 M Acute = 10	[1]	10 \leq x % < 25
CAS: 56-81-5 EC: 200-289-5 GLYCEROL		[1]	10 \leq x % < 25
CAS: 7778-18-9 EC: 231-900-3 REACH: 01-2119444918-26 CALCIO SOLFATO		[1]	10 \leq x % < 25
CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3 GLICOL ETILENICO	GHS07 Wng Acute Tox. 4, H302	[1]	10 \leq x % < 25
CAS: 14808-60-7 EC: 238-878-4 QUARTZ (SIO2)	GHS08 Wng STOT RE 2, H373	[1]	2.5 \leq x % < 10

Informazioni sugli ingredienti :

[1] Sostanza per cui sono stati fissati valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.
 Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

In caso di inalazione, trasportare il paziente all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
Se la respirazione è irregolare o interrotta, praticare la respirazione artificiale e rivolgersi a un medico.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Lavare abbondantemente con acqua dolce e pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre aperte.
Se appare un arrossamento, un dolore o un disturbo della vista, consultare un oftalmologo.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle :

Togliere gli indumenti contaminati e lavare accuratamente la pelle con acqua e sapone o un detergente adatto.
Fare attenzione che non resti del prodotto tra la pelle e gli abiti, l'orologio, le scarpe...
In caso di manifestazione allergica, consultare un medico.
Quando la parte contaminata è estesa e/o appaiono lesioni cutanee, occorre consultare un medico o ricoverare il paziente in ospedale.

In caso d'ingestione :

Non dare nulla al paziente per via orale.
In caso d'ingestione, se la quantità è lieve (non più d'un sorso), sciacquare la bocca con acqua e consultare un medico.
Chiamare immediatamente un medico mostrandogli l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

Inflammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Raffreddare gli imballaggi in prossimità delle fiamme, per evitare il pericolo di scoppio dei recipienti sotto pressione.
Se vi è fuoco in prossimità di una zona di stoccaggio di perossidi, evacuare deposito e disporre i contenitori di perossidi in un luogo sicuro.
Se questo non è possibile, il deposito deve essere innaffiato per evitare il riscaldamento degli imballaggi, e la propagazione dell'incendio.

Mezzi di estinzione appropriati

In caso di incendio utilizzare :

- acqua
- biossido di carbonio(CO₂)
- polveri
- acqua vaporizzata o condensa d'acqua
- schiuma

In caso d'incendio, utilizzare l'acqua, salvo in caso di incendio dovuto a perossido di sodio in cui è preferibile utilizzare carbonato di sodio anidro o sabbia secca.

Se l'incendio è nella fase iniziale, si potranno utilizzare estintori a neve carbonica o a polvere secca.

Impedire agli effluenti dei mezzi antincendio di penetrare nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Mezzi di estinzione non appropriati

In caso d'incendio non utilizzare :

- getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

In caso di incendio si può formare :

- monossido di carbonio (CO)
- biossido di carbonio(CO₂)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A causa della tossicità dei gas emessi durante la decomposizione termica dei prodotti, gli intervenienti dovranno essere muniti d'apparecchiature protettive respiratorie autonome isolanti.

In caso d'incendio, il personale d'intervento dovrà essere dotato di indumenti protettivi e apparecchi respiratori isolanti

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Per i non soccorritori

Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi.

Per i soccorritori

Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8)

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Se il prodotto inquina falde d'acqua, fiumi o fogne, avvertire le autorità competenti secondo le procedure di legge.

Posizionare dei barili in vista dell'eliminazione dei rifiuti recuperati secondo le norme in vigore (vedere sezione 13)

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Pulire preferibilmente con un detergente, evitare l'utilizzazione di solventi.

Usare un materiale inerte e non combustibile che assorbirà il perossido liquido : vermicolite, perlite, ecc.

Stendere il prodotto con acqua o un solvente adatto (acetato d'etile) poi assorbire il prodotto.

Per recuperare il prodotto, utilizzare strumenti in polietilene o plipropilene per non creare scintille.

Non utilizzare tessuto o materiali combustibili.

I residui saranno immagazzinati in recipienti non combustibili e non chiusi ermeticamente.

Pulire la zona contaminata con acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui si manipola la miscela.

Le persone che hanno precedenti di sensibilizzazione cutanea non devono in nessun caso manipolare questa miscela.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.

Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

Togliere gli indumenti contaminati e l'attrezzatura di protezione prima di entrare in una zona di ristorazione.

Prevenzione degli incendi :

Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Evitare il contatto della miscela con la pelle e gli occhi.

Manipolare ad una temperatura inferiore a 10°C alla temperatura di decomposizione auto accelerata.

Non effettuare trasferimenti sotto pressione, a rischio di provocare riscaldamento del prodotto.

Non utilizzare una fonte di calore esterno per portare il prodotto alla temperatura dell'officina, per evitare la formazione di un punto caldo.

Il materiale utilizzato per manipolare il prodotto deve essere compatibile, si utilizzeranno perciò degli strumenti in acciaio inossidabile, polietilene o polipropilene non pigmentati.

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

Mai aprire gli imballaggi che sono in pressione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Vedere la sezione 10.

Stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso e in un luogo asciutto.

Immagazzinare al riparo dalla luce e calore, poiché questi fattori favoriscono la perossidazione.

Immagazzinare sotto atmosfera inerte (ad esempio sotto azoto).

Conservare in contenitori puliti e non ossidati.

Assicurarsi la chiusura sigillata del contenitore per evitare evaporazione del solvente o del prodotto immagazzinato che condurrebbe ad una concentrazione di perossidi nel recipiente.

La zona di stoccaggio dovrà essere segnalata da pannelli con il simbolo 'comburente' e con la scheda 'vietato fumare'.

N/A

Imballaggio

Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

Conservare nel suo imballaggio d'origine.

In caso di travaso, assicurarsi che il materiale del nuovo imballaggio è compatibile con la natura del perossido.

Prevedere un foro di ventilazione sui recipienti d'imballaggio, per evitare sovrappressione. Anche un indicatore di temperatura è utile.

Materiali di condizionamento appropriati :

- Alluminio

- Polietilene

Materiali di condizionamento inappropriati :

- Metalli galvanizzati

- Acciai

- Rame

- Piombo
- Zinco

7.3. Usi finali particolari

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

- Unione europea (2009/161/UE, 2006/15/CE, 2000/39/CE, 98/24/CE)

CAS	VME-mg/m3 :	VME-ppm :	VLE-mg/m3 :	VLE-ppm :	Notes :
107-21-1	52	20	104	40	Peau

- ACGIH TLV (American Conference of Governmental Industrial Hygienists, Threshold Limit Values, 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
94-36-0	5 mg/m3	-	-	-	-
56-81-5	10 mg/m3	-	-	-	-
7778-18-9	10 mg/m3	-	-	-	I
107-21-1	-	-	100	-	-
14808-60-7	0.05 mg/m3	-	-	-	R

- Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 21/06/2010) :

CAS	VME :	VME :	Superamento	Note
94-36-0	-	5 mg/m3 E	1(I)	DFG
7778-18-9	-	6 mg/m3 A	-	DFG
107-21-1	10 ml/m3	26 mg/m3	2(I)	DFG, H, Y

- Belgio (Decisione del 19/05/2009, 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
94-36-0	5 mg/m3	-	-	-	-
56-81-5	10 mg/m3	-	-	-	-
7778-18-9	10 mg/m3	-	-	-	-
107-21-1	-	-	101	-	-
14808-60-7	0.1 mg/m3	-	-	-	-

- Francia (INRS - ED984 :2012) :

CAS	VME-ppm :	VME-mg/m3 :	VLE-ppm :	VLE-mg/m3 :	Notes :	TMP N° :
94-36-0	-	5	-	-	-	-
56-81-5	-	10	-	-	-	-
7778-18-9	-	10	-	-	-	-
107-21-1	20	52	40	104	*	84
14808-60-7	-	0.1 A	-	-	-	25

- Svizzera(SUVA 2009) :

CAS	VME-mg/m3 :	VME-ppm :	VLE-mg/m3 :	VLE-ppm :	Temps :	RSB :
94-36-0	5i	-	5i	-	15 min	-
56-81-5	50 i	-	100 i	-	4x15	-
107-21-1	26	10	52	20	4x15	R
14808-60-7	0,15 a	-	-	-	-	-

- Regno Unito / WEL (Workplace exposure limits, EH40/2005, 2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
94-36-0	5 mg/m3	-	-	-	-
56-81-5	10 mg/m3	-	-	-	-
107-21-1	10 mg/m3	-	-	-	-
14808-60-7	0.3 mg/m3	-	-	-	R

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Pittogramma/i che indicano l'obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (DPI) :



Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.
 Adoperare protezioni oculari studiate per le proiezioni di liquidi.
 Prima della manipolazione è necessario indossare occhiali di sicurezza laterale conformi alla norma EN166.
 In caso di aumentato pericolo, utilizzare uno schermo facciale per la protezione del viso.
 Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione.
 Ai portatori di lenti a contatto si raccomanda di utilizzare occhiali correttori durante i lavori in cui possono essere esposti a vapori irritanti.
 Prevedere fontane oculari nelle officine dove il prodotto viene manipolato costantemente.

- Protezione delle mani

Utilizzare guanti di protezione appropriati resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN374.
 La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione dell'applicazione della durata dell'utilizzo sul posto di lavoro.
 I guanti di protezione devono essere scelti in funzione del posto di lavoro: altri prodotti chimici possono essere manipolati, protezioni fisiche necessarie (taglio, puntura, protezione termica), manualità richiesta.
 Tipo di guanti consigliati :
 - Latex naturale
 - PVC (Polcloruro di vinile)
 Caratteristiche raccomandate :
 - Guanti impermeabili conformi alla norma NF EN374

- Protezione del corpo

Evitare il contatto con la pelle.
 Indossare indumenti di protezione adeguati.
 Tipo di indumento protettivo appropriato :
 In caso di forte proiezione indossare abiti di protezione chimica sigillati ai liquidi (tipo 3) conformi alla norma EN14605 per evitare contatto con la pelle.
 In caso di rischio di schizzi, indossare abiti di protezione chimica (tipo 6) conformi alla norma EN13034 per evitare qualsiasi contatto con la pelle.
 Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.
 Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

- Protezione respiratoria

Filtro(i) antigas e vapori (Filtri combinati conforme (i) alla norma EN14387 :
 - A2 (Marrone)
 - A1 (Marrone)
 - A3 (Marrone)

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico :	Pastoso.
Colore :	Grigi.
Odore :	Caratteristiche.

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH :	non applicabile.
Intervallo del punto d'infiammabilità :	non applicabile.
Pressione di vapore (50°C) :	non specificata.
Densità :	> 1
Idrosolubilità :	Insolubile.
% VOC :	19

9.2. Altre informazioni

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.
 Miscela che non detona, non deflagra e ha solo una debole reazione o nulla al riscaldamento sotto confinamento.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun dato disponibile.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare :
 - riscaldamento

- calore
 - fiamme e superfici calde
- Può scomporsi sotto l'azione del calore.
 N/A

10.5. Materiali incompatibili

- Tenere lontano da :
- materie combustibili
- N/A

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

- La decomposizione termica può sprigionare/formare :
- monossido di carbonio (CO)
 - biossido di carbonio (CO₂)

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Può provocare effetti reversibili sugli occhi, come irritazione oculare totalmente reversibile nel giro di un'osservazione di un periodo di 21 giorni.
 Può provocare una reazione allergica per contatto cutaneo.

11.1.1. Sostanze

Tossicità acuta :

GLICOL ETILENICO (CAS: 107-21-1)

Per via orale : 300 < DL50 <= 2000 mg/kg
 Specie : ratto

Per via cutanea : DL50 = 9530 mg/kg
 Specie : coniglio

PEROSSIDO DI DIBENZOILE (CAS: 94-36-0)

Per via orale : DL50 > 5000 mg/kg
 Specie : ratto

Per inalazione (n/a) : CL50 > 24.3 mg/l
 Specie : ratto

11.1.2. Miscela

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

Monografia(e) del CIRC (Centro Internazionale per la Ricerca sul Cancro) :

CAS 94-36-0 : IARC Gruppo 3: Non classificati per cancerogenicità sull'uomo.
 CAS 14808-60-7 : IARC Gruppo 1: Cancerogeno accertato per l'uomo.

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Molto tossico per gli organismi acquatici.
 Evitare qualsiasi sversamento del prodotto nelle fogne o nei corsi d'acqua.

12.1. Tossicità

12.1.1. Sostanze

GLICOL ETILENICO (CAS: 107-21-1)

Tossicità per i pesci : CL50 > 18500 mg/l
 Specie: Oncorhynchus mykiss
 Durata di esposizione: 96 h

Tossicità per i crostacei: CE50 = 74000 mg/l
 Specie : Daphnia magna
 Durata esposizione: 24 h

CALCIO SOLFATO (CAS: 7778-18-9)

Tossicità per i pesci : CL50 > 960 mg/l
 Specie: Gambusia affinis
 Durata di esposizione: 96 h

PEROSSIDO DI DIBENZOILE (CAS: 94-36-0)

Tossicità per i pesci :	CL50 > 0.0602 mg/l Fattore M = 10 Specie: Oncorhynchus mykiss Durata di esposizione: 96 h
Tossicità per i crostacei:	CE50 > 0.11 mg/l Fattore M = 1 Specie : Daphnia magna Durata esposizione: 48 h
Tossicità per le alghe :	CEr50 > 0.0711 mg/l Fattore M = 10 Specie : Pseudokirchnerella subcapitata Durata d'esposizione : 72 h

12.1.2. Miscele

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per le miscele

12.2. Persistenza e degradabilità

12.2.1. Sostanze

GLICOL ETILENICO (CAS: 107-21-1)

Biodegradazione : Rapidamente degradabile.

CALCIO SOLFATO (CAS: 7778-18-9)

Biodegradazione : non è disponibile alcun dato circa la biodegradabilità; si ritiene che la sostanza non si degradi rapidamente.

PEROSSIDO DI DIBENZOILE (CAS: 94-36-0)

Biodegradazione : Rapidamente degradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

12.3.1. Sostanze

GLICOL ETILENICO (CAS: 107-21-1)

Coefficiente di condivisione etanolo/acqua : log K_{ow} < 1

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

Normativa tedesca sulla classificazione dei pericoli per l'acqua (WGK) :

WGK 1 (VwVwS vom 27/07/2005, KBws) : Comporta un danno leggero per l'acqua.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea

(ADR 2015 - IMDG 2014 - ICAO/IATA 2016).

14.1. Numero ONU

3108

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN3108=PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO E, SOLIDO
 (perossido di dibenzoile)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:



5.2

14.4. Gruppo d'imballaggio

-

14.5. Pericoli per l'ambiente

- Sostanza pericolosa per l'ambiente:



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	5.2	P1	-	5.2	-	500 g	122 274	E0	2	D
IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ			
	5.2	-	-	500 g	F-J,S-R	122 274	E0			
IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ	
	5.2	-	-	570	10 kg	570	25 kg	A20	E0	
	5.2	-	-	Forbidden	Forbidden	-	-	A20	E0	

Per quantità limitate, vedere il paragrafo 2.7 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG.

Per quantità esenti, vedere il paragrafo 2.6 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si è tenuto conto delle normative seguenti:

- Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 487/2013
- Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 758/2013
- Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 944/2013
- Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 605/2014
- Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 1297/2014

- Informazioni relative agli imballaggi:

Nessun dato disponibile.

- Disposizioni particolari:

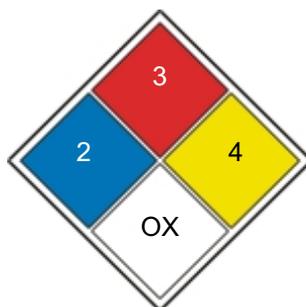
Nessun dato disponibile.

-Normativa tedesca riguardante la classificazione dei pericoli per l'acqua (WGK) :

Germania: WGK 1 (VwVwS vom 27/07/2005, KBws)

- Sistema normalizzato americano d'identificazione dei pericoli presentati dal prodotto in vista di interventi d'emergenza (NFPA 704) :

NFPA 704, Etichettatura : Salute=2 Infiammabilità=3 Instabilità/Reattività=4 Rischio specifico=OX



15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

La miscela non deve essere usata per altri usi diversi da quelli specificati nella rubrica 1 senza previo ottenimento delle istruzioni scritte di manipolazione.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa miscela e non come una garanzia della stessa.

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H241	Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
H302	Nocivo se ingerito.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Abbreviazioni:

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

WGK : Wassergefahrdungsklasse (Water Hazard Class).

GHS02 : fiamma

GHS07 : punto esclamativo

GHS09 : ambiente

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.

vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.

SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.

N/A